

“Criteri e modalità per la redazione della relazione sullo stato di attuazione dei servizi e degli interventi programmati nei piani di zona di cui al comma 2 dell’articolo 53 della L.R. n. 38/1996 ”

L’articolo 53 comma 3 della L.R. n. 38/1996 così come novellato dalla L.R. n. 12/2011, articolo1, comma 2 ha previsto che con propria deliberazione la Giunta regionale proceda all’ individuazione dei criteri e modalità per la redazione della relazione sullo stato di attuazione dei servizi e degli interventi programmati nei piani di zona .

Di seguito, pertanto si dettano le modalità per la elaborazione della relazione sullo stato di attuazione dei servizi e degli interventi programmati nei piani di zona.

### **1. Tempistica e scadenze**

Entro il 31 marzo di ciascun anno, gli uffici di Piano degli ambiti territoriali individuati ai sensi dell’articolo 47, comma 1, lettera c) della legge regionale n.38/96 , comunemente definiti distretti socio sanitari, trasmettono alla Direzione regionale competente la relazione sullo stato di attuazione dei servizi e degli interventi programmati nei piani di zona, attinente le attività svolte nell’esercizio finanziario precedente e la relativa rendicontazione ai sensi dell’articolo 62 della legge succitata, approvata con atto dirigenziale. In fase di prima applicazione il termine sopraindicato è fissato al 30 aprile 2012.

La mancata presentazione della relazione nonché l’irregolare destinazione totale o parziale delle somme erogate durante l’anno di riferimento comportano ai sensi dell’articolo 62 della legge regionale n.38/96 la revoca dell’intero finanziamento o di parte di esso e precludono l’assegnazione dei fondi per l’anno successivo.

La Direzione Regionale competente trasmette agli ambiti territoriali gli esiti delle attività di verifica e fornisce le indicazioni idonee a promuovere una migliore qualità degli interventi e l’uniformità dei servizi offerti su tutto il territorio regionale, in termini di indicatori di misurazione delle attività, della domanda e della offerta di servizi nonché i parametri di copertura territoriale del bisogno, cui tendere in coerenza con le risorse disponibili. Qualora, nell’esercizio delle attività di verifica, ovvero dall’esame della relazione emergano irregolarità e inosservanze alla normativa vigente, le strutture regionali ne danno comunicazione all’ambito interessato unitamente all’invito a provvedere, entro un congruo termine comunque non inferiore a quindici giorni, agli adempimenti conseguenti.

Allo scopo di monitorare l’andamento della spesa e delle attività intraprese, entro il 30 settembre di ogni anno, l’ufficio di Piano trasmette alla Direzione regionale competente l’ammontare delle somme impegnate ed erogate alla data del 30 giugno dell’anno in corso, le previsioni relative all’andamento della spesa nel secondo semestre dello stesso anno, nonché i risultati conseguiti o che si prevede siano conseguiti, secondo le tabelle di cui al successivo punto n. 3 .

Nelle more dell’informatizzazione del format della relazione e della messa in rete da parte di LAIT per la compilazione on line a carico dei distretti socio sanitari, la relazione è inviata

dagli stessi in forma cartacea e con file in formato word e pdf utilizzando la casella di posta elettronica pianidizona@regione.lazio.it.

## **2 . La relazione**

La relazione sullo stato di attuazione dei servizi e degli interventi programmati nei piani di zona contiene di cui all'articolo 53 comma 2 della L.R. n. 38/1996 è costituita di due parti distinte e coerenti tra loro, aventi quale riferimento unico l'anno e l'esercizio finanziario precedente a quello di presentazione della relazione stessa .

La prima parte è illustrativa degli aspetti amministrativi e di attuazione fisica e procedurale, la seconda è inerente i contenuti contabili e la rendicontazione delle spese .

I dati acquisiti attraverso la relazione sono disponibili e integrano il sistema informativo dei servizi sociali del Lazio – SISS.

### **2.1 I° Parte**

Le informazioni relative alla prima parte illustrativa degli aspetti amministrativi e di attuazione fisica e procedurale, sono le seguenti:

- Denominazione del distretto socio sanitario;
- Anno di attuazione inerente la relazione;
- Confronto tra l'elenco dei progetti contenuti nella programmazione annuale prevista nell'accordo di programma di cui all'articolo 19 comma 2 della legge 328/2000 e l'elenco dei progetti effettivamente realizzati nell'anno di riferimento;
- Indicazione delle motivazioni relative alla mortalità dei progetti programmati e non realizzati; (max 3 righe)
- per ciascun progetto effettivamente realizzato nell'anno di riferimento:
  - o Area di appartenenza ( minori, anziani, disabili, ect.)
  - o anno di programmazione;
  - o descrizione delle attività realizzate (max 3 righe);
  - o durata (data di inizio attività e data di conclusione);
  - o costo sostenuto nell'anno;
  - o costi da sostenere negli anni successivi;
  - o % di realizzazione economica rispetto al programmato ( speso/impegnato);
  - o % di realizzazione fisica ( indicatore da scegliere – realizzato / programmato);
  - o luogo di svolgimento;
  - o livello territoriale ( progetto distrettuale - intercomunale- comunale);
  - o tipologia utenti;
  - o numero utenti;
  - o modalità di gestione (in house – in appalto – in affidamento diretto – mista);
  - o soggetto attuatore (ragione sociale )
  - o punti di forza del progetto (max 3 righe);
  - o punti di debolezza del progetto ( max 3 righe);
  - o in caso di progetto relativo all'Area istituzionale (ufficio di piano, segretariato sociale, servizio sociale professionale) specificare :
    - n. personale e qualifica del personale utilizzato;
    - stato giuridico del personale utilizzato;

- elenco ed estremi di autorizzazione delle strutture di cui alla legge regionale n.41/2003, finanziate e attive nell'anno di riferimento;
- autovalutazione complessiva del Piano di zona dell'anno di riferimento relativa ai risultati raggiunti, alle finalità e ai fabbisogni del territorio ( max 5 righe)
- modifiche, prospettive e innovazioni da introdurre negli anni successivi ( max 5 righe);

## **2.2 II° Parte**

La rendicontazione ai sensi dell'articolo 62 della legge regionale n 38/96 costituisce la seconda parte della relazione.

Per ciascun progetto effettivamente realizzato nell'anno di riferimento sono trasmessi i dati riportanti :

- denominazione del distretto socio sanitario;
- identificativo del progetto;
- anno di riferimento;
- anno di programmazione finanziaria regionale;
- spesa liquidata nell'anno di riferimento con specifica dell'elenco dei mandati di pagamento emessi individuati dalla data, dal numero, dal creditore e dall'importo erogato e dalla denominazione e dal codice fiscale del ente pubblico erogatore;
- spesa liquidabile ;
- economie di progetto verificatesi nell'anno di riferimento.

La Direzione regionale competente verifica la rispondenza della spesa sostenuta rispetto alla destinazione prevista, eventualmente anche con visite ispettive.

I documenti contabili debbono essere disponibili per le eventuali verifiche regionali presso l'ufficio di piano.

## **3.Il monitoraggio**

Con atto della direzione regionale competente viene adottato per il periodo di programmazione di riferimento il set minimo di indicatori di monitoraggio dei piani di zona. L'ufficio di Piano trasmette secondo le scadenze previste al punto 1, alla direzione regionale competente, le tabelle approvate con determinazione B8337 del 4/11/2011, implementate dai dati relative all'ammontare delle somme impegnate ed erogate alla data del 30 giugno dell'anno in corso e integrate dai dati di monitoraggio individuati quale set minimo.

La direzione regionale competente effettua un monitoraggio costante delle soluzioni gestionali adottate negli ambiti territoriali per le principali tipologie di servizi, al fine di assicurare il necessario supporto tecnico-giuridico e concorrere alla diffusione delle buone pratiche organizzative e/o gestionali.